

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 6 ottobre 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantuno.

Discussione del disegno di legge: Riordino, coordinamento ed integrazione della legislazione in materia ambientale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1798-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, illustra le modifiche apportate dal Senato al disegno di legge in discussione, ricordando che il provvedimento è stato oggetto, nel corso dell'iter presso l'VIII Commissione della Camera, di ulteriori modifiche volte a rendere più razionale ed omogeneo l'impianto complessivo del testo; sottolinea, tra l'altro, che si è intervenuti sulla disposizione concernente l'estinzione dei reati connessi a beni paesaggistici ed ambientali, ed è

stata soppressa la norma volta ad istituire l'Istituto di alti studi ambientali. Nell'auspicare, quindi, la sollecita approvazione del provvedimento in esame, manifesta la disponibilità ad un costruttivo confronto sulle proposte emendative che saranno eventualmente presentate, con particolare riferimento alle questioni concernenti i servizi pubblici locali.

MICHELE VIANELLO, *Relatore di minoranza*, nel riconoscere la necessità di rivedere alcune parti della legislazione in materia ambientale, anche alla luce della ratifica del Protocollo di Kyoto, degli esiti della Conferenza di Johannesburg e dell'esigenza di recepire le direttive comunitarie in materia, giudica non condivisibili le politiche attuate, al riguardo, dal Governo, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle procedure per la valutazione di impatto ambientale ed alla decisione di ricorrere ad un condono edilizio. Esprime quindi un orientamento contrario al disegno di legge in discussione, lamentando, tra l'altro, l'eccessiva ampiezza della delega legislativa che si propone di conferire all'Esecutivo, che rischia di espropriare il Parlamento di sue precie funzioni.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FABRIZIO VIGNI invita il Governo e la maggioranza a non insistere per l'approvazione del disegno di legge in discussione, che ritiene vanifichi, in modo ingiustificato, le più rilevanti leggi in materia ambientale; lamentata altresì l'eccessiva ampiezza dei termini e del contenuto della

prevista delega legislativa, manifesta preoccupazione per la situazione di incertezza determinatasi relativamente alle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente. Richiamate, inoltre, le modifiche migliorative, che tuttavia giudica marginali, apportate dalla Commissione al testo trasmesso dal Senato, sottolinea la superficialità che ha connotato l'atteggiamento dell'Esecutivo, in particolare, in tema di servizi pubblici locali. Ricorda infine, più in generale, le deleterie conseguenze derivanti, per l'ambiente, dalla politica perseguita dal Governo.

TINO IANNUZZI giudica errato conferire al Governo una delega eccessivamente ampia in materia ambientale, anche in considerazione del fatto che alcune tematiche richiederebbero interventi normativi differenziati; paventa altresì il rischio di una lesione delle prerogative parlamentari: lamenta, infatti, l'estrema genericità dei principi e dei criteri direttivi fissati per l'esercizio della delega. Esprime inoltre un giudizio severo sulla politica ambientale dell'Esecutivo, che giudica incapace di coniugare lo sviluppo del territorio con la tutela dell'ambiente.

LUANA ZANELLA, nel lamentare la sostanziale blindatura del disegno di legge in discussione, che giudica inefficace e disorganico, sottolinea la necessità di modificare la vigente normativa in materia ambientale tenendo conto della significativa evoluzione del settore e degli impegni assunti in ambito internazionale, in particolare in relazione alla gestione dei rifiuti ed alla tutela delle acque e dell'aria; la difesa dell'ambiente non deve essere peraltro considerata un ostacolo allo sviluppo.

AGOSTINO GHIGLIA, nel giudicare retorici e demagogici i rilievi critici mossi da esponenti dell'opposizione al testo del disegno di legge in discussione, sottolinea che i governi di centrosinistra sono stati del tutto inadempienti in materia ambientale: ciò ha reso indispensabile un intervento di ampio respiro da parte dell'Ese-

cutivo in carica, che ha manifestato l'intendimento di affrontare con serietà e concretezza i problemi del settore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore di minoranza rinunzia alla replica.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, nel ribadire la necessità che il Governo intervenga con provvedimenti legislativi sull'ampia e delicata materia ambientale, giudica infondati i rilievi critici mossi dagli esponenti dell'opposizione intervenuti nella discussione odierna, con particolare riferimento al comma 32 dell'articolo unico del disegno di legge, nonché alla modifica del disposto normativo dell'articolo 35 della legge finanziaria, per il 2002.

PIETRO ARMANI, *Presidente della VIII Commissione*, si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, nel ritenere che non si possano imputare all'attuale Esecutivo le responsabilità della confusione normativa in materia ambientale e dell'inadeguatezza della legislazione vigente, sottolinea che l'ampiezza della delega conferita al Governo è proporzionale alle finalità con essa perseguite. Si associa, quindi, alle considerazioni svolte dal relatore per la maggioranza ed auspica la sollecita approvazione del disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Istituzione delle sezioni specializzate per la famiglia e per i minori e procedimenti in materia di separazione dei coniugi e di divorzio (2517 ed abbinato).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la

discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la maggioranza*, richiamata la generale consapevolezza della necessità di riformare la disciplina della giustizia minorile, osserva che il disegno di legge in discussione, del quale illustra gli aspetti salienti, prevede, tra l'altro, l'istituzione di sezioni specializzate per la famiglia e per i minori presso i tribunali ordinari, con la conseguente soppressione dei tribunali per i minorenni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la maggioranza*, rilevato altresì il carattere altamente specializzato delle istituende sezioni, alle quali saranno demandate tutte le controversie in materia civile, penale ed amministrativa attualmente rientranti nella competenza del tribunale per i minorenni, sottolinea l'opportunità di ridimensionare il ruolo dei magistrati onorari, segnatamente con riferimento ai giudizi civili. Manifestata infine disponibilità a recepire eventuali proposte emendative migliorative del testo, ritiene che ad una più puntuale individuazione delle forme di copertura degli oneri finanziari si potrà provvedere in sede di esercizio delle deleghe legislative che si propone di conferire al Governo.

ANNA FINOCCHIARO, *Relatore di minoranza*, osservato che il testo alternativo da lei predisposto, del quale illustra il contenuto, è condiviso da tutti i gruppi parlamentari del centrosinistra, rileva che il disegno di legge in discussione appare lesivo di principi costituzionalmente sanciti in materia di giustizia minorile. Sottolinea altresì l'opportunità di istituire in

tutte le sedi di tribunale organismi giurisdizionali ai quali dovrebbero essere preposti magistrati dotati di un elevato livello di competenza specialistica. Osservato, inoltre, che la riforma in esame richiede lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie, invita il ministro della giustizia a riflettere ulteriormente sull'opportunità di sostenere l'approvazione del disegno di legge in discussione, nel testo della Commissione.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARCELLA LUCIDI, pur concordando sull'esigenza di varare una riforma della giustizia minorile, ritiene non condivisibile il contenuto del disegno di legge in discussione: lamenta, al riguardo, l'assoluta indisponibilità del Governo e della maggioranza a recepire le istanze provenienti dalle forze politiche di opposizione e da operatori del diritto. Osserva inoltre che il provvedimento in esame, oltre ad alimentare impropriamente dubbi sul ruolo dei magistrati onorari, non appare rispondente all'interesse dei minori.

CIRO FALANGA osserva che il disegno di legge in discussione è finalizzato a garantire, al contempo, l'esclusività delle funzioni del giudice specializzato per la famiglia ed i minori ed una razionale divisione sul territorio nazionale dei servizi offerti dalle istituende sezioni. Ricorda peraltro che in Commissione il relatore per la maggioranza ed il Governo hanno manifestato grande disponibilità a recepire le osservazioni formulate, se fondate e traducibili in norme da inserire nel testo del disegno di legge, al quale preannunzia un orientamento favorevole; invita comunque i deputati dell'opposizione ad evitare considerazioni meramente strumentali su materie di particolare delicatezza ed importanza.

DARIO GALLI osserva che il disegno di legge in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti, è volto a superare la

frammentazione di competenze attualmente esistente con riferimento alle controversie riguardanti i minori ed i rapporti familiari; rilevato che tale finalità viene innanzitutto perseguita prevedendo l'istituzione di apposite sezioni specializzate e la conseguente soppressione dei tribunali per i minorenni, manifesta stupore per i rilievi critici formulati dalle forze politiche di opposizione e da taluni deputati della maggioranza, anche in considerazione della disponibilità mostrata dal relatore per la maggioranza ad accogliere proposte emendative migliorative del testo.

TINO IANNUZZI, ricordato l'atteggiamento costruttivo assunto dai deputati del centrosinistra sul disegno di legge in discussione, che affronta un tema particolarmente delicato, sottolinea l'opportunità di garantire, con riferimento agli organi giurisdizionali competenti in tema di controversie riguardanti i rapporti familiare ed i minori, il rispetto dei principi della specializzazione, dell'esclusività e della composizione mista del collegio giudicante. Osservato altresì che una seria riforma della giustizia minorile postula un aumento degli organici dei magistrati e del personale amministrativo e conseguentemente lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie, esprime un giudizio fortemente critico sul disegno di legge in discussione.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, richiamata l'esperienza positiva maturata dai tribunali per i minorenni, la cui peculiare attività richiede un'elevata specializzazione, manifesta un orientamento contrario al disegno di legge in discussione, il quale, tra l'altro, rende inopinatamente marginale il ruolo dei magistrati onorari. Nel lamentare altresì l'estrema indeterminazione dei principi e criteri direttivi fissati per l'esercizio della delega legislativa in tema di localizzazione sul territorio delle sezioni specializzate per la famiglia e per i minori, riterrebbe opportuno prevederne l'istituzione, con un adeguamento degli organici, presso ogni sede di tribunale. Ricorda infine i dubbi e le perplessità suscitati negli operatori del settore e nella società civile dalla riforma in esame.

GIUSEPPE FANFANI, rilevato che la necessaria riforma dell'ordinamento processuale non può prescindere da una preventiva revisione degli aspetti sostanziali del sistema penale, osserva che il disegno di legge in discussione reca disposizioni frammentarie e disorganiche, emblematiche di una visione distorta del rapporto tra società e minori e di una carenza culturale di fondo; sottolineata, inoltre, la necessità di individuare, in primo luogo, strumenti idonei a prevenire i fenomeni di devianza minorile, ritiene che il provvedimento in esame neghi di fatto il principio di unitarietà della giurisdizione relativa ai minori.

PIER PAOLO CENTO, giudicato inopportuno il ricorso all'istituto della delega legislativa in tema di diritto di famiglia e di giustizia minorile, lamenta il carattere meramente procedimentale della riforma promossa dal Governo, sulla quale manifesta un orientamento nettamente contrario; sottolinea altresì l'opportunità di ampliare le competenze dei tribunali per i minorenni, ai quali dovrebbe essere garantita maggiore autonomia funzionale e giurisdizionale.

MARIA BURANI PROCACCINI, rilevato che il disegno di legge in discussione può essere inteso come una svolta epocale in tema di giustizia minorile, ritiene pregiudiziali ed incoerenti i rilievi critici formulati da deputati dell'opposizione; espresso altresì apprezzamento, fra l'altro, per l'applicazione del principio della gratuità e di quello della continuità dell'aggiornamento, sottolinea l'importanza delle norme concernenti i magistrati onorari.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, lamentata preliminarmente l'assenza di deputati dell'opposizione intervenuti nella discussione, osserva che il disegno di legge in esame si è reso necessario, in particolare, per superare la frammentazione di competenze che caratterizza la

giustizia minorile. Richiamato altresì il fattivo impegno profuso dall'Esecutivo per l'adozione, in ambito comunitario, di rilevanti disposizioni in tema di responsabilità parentale e di lotta alla pedofilia, invita l'opposizione ad evitare inutili allarmismi circa gli effetti che potrebbero derivare dall'approvazione del provvedimento in discussione. Nel manifestare infine la disponibilità del Governo ad un'approfondita valutazione delle proposte emendative che saranno eventualmente presentate, auspica che si possano individuare soluzioni ampiamente condivise e che l'attenzione del Parlamento sappia adeguatamente valorizzare una importante riforma proposta dal Governo.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Violante n. 1 e Castagnetti n. 2, che saranno esaminate in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di legge S. 375:

Istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione (approvata dal Senato) (2189 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore*, osserva che la proposta di legge in discussione è volta ad assicurare la migliore tutela, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, delle persone prive — in tutto o in parte — di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno; illustra, quindi, il contenuto normativo del provvedimento, del quale auspica la sollecita approvazione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

AUGUSTO BATTAGLIA, nel preannunciare un orientamento favorevole alla proposta di legge in discussione, auspica che il Governo e la maggioranza si impegnino ad attuare anche le molteplici misure normative proposte dal centrosinistra in materia di sostegno ai disabili, alle quali non è stata prestata la doverosa attenzione. Lamenta, peraltro, che nel corso dell'anno dedicato alle persone disabili sono stati assunti taluni provvedimenti che avranno conseguenze deleterie per queste ultime, segnatamente in ambito scolastico e lavorativo.

GIUSEPPE FANFANI, osservato che la proposta di legge in discussione colma opportunamente un vuoto normativo, preannuncia l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge di ratifica: Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (1723 ed abbinati).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIETRO FONTANINI, *Relatore per la I Commissione*, ricorda che il testo unificato in esame è finalizzato alla ratifica ed esecuzione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo il 5

novembre 1992; essa giunge tardivamente a causa della mancanza, fino all'approvazione della legge n. 482 del 1999, di una legislazione in materia. Sottolinea, altresì, che il provvedimento in discussione consentirà di dare piena attuazione all'articolo 6 della Costituzione, preannunciando un'iniziativa emendativa in favore della lingua friulana.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore per la III Commissione*, sottolinea la rilevanza del testo unificato in discussione, volto a ratificare la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, di cui richiama il contenuto: ne auspica la sollecita approvazione.

PRESIDENTE prende atto che il Governo si riserva di intervenire in replica.

KARL ZELLER, giudicato non completamente soddisfacente il testo unificato in discussione, preannuncia la presentazione di proposte emendative che auspica possano essere recepite nel testo del provvedimento.

ALESSANDRO MARAN manifesta un orientamento favorevole al testo unificato in discussione, ispirato ad esigenze di tutela delle minoranze linguistiche e di piena integrazione delle diverse realtà etniche e culturali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, preso atto degli intendimenti preannunciati dal relatore per la I Commissione Fontanini in riferimento alla lingua friulana, sottolinea la rilevanza della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie; auspica quindi la sollecita approvazione del testo unificato in discussione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa ad esaminare il disegno di legge: *Accordo con l'UNESCO concernente l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS) (3622)*.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, illustra il contenuto dell'Accordo in esame e del relativo disegno di legge di ratifica; richiama altresì la meritoria attività svolta dall'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: *Convenzione sanitaria con il governo della Repubblica tunisina (4041)*.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, sottolinea l'assoluta urgenza di approvare il disegno di legge di ratifica della Convenzione con la Repubblica tunisina, attesa la particolare rilevanza della cooperazione in materia di sanità veterinaria tra paesi dell'area mediterranea.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda sulla necessità di pervenire alla sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e la Repubblica araba d'Egitto (4109).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, illustra il contenuto dell'Accordo euromediterraneo tra l'Unione europea e l'Egitto, auspicandone la sollecita ratifica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti marittimi con il governo della Repubblica popolare cinese (4123).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CESARE RIZZI, *Relatore*, osserva che la modifica dell'Accordo tra Italia e Cina sui trasporti marittimi, sottoscritto a Pechino nel 1972, si è resa necessaria per adeguarne il contenuto alla normativa comunitaria, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1893: Accordo con il governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci (4211).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CESARE RIZZI, *Relatore*, illustra le finalità dell'Accordo in esame e ne auspica la sollecita ratifica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1924: Accordo con la Grande Jamahiriya araba libica popolare socialista sulla promozione e protezione degli investimenti (4212).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore*, sottolinea la rilevanza dell'Accordo in discussione, anche in considerazione della revoca delle sanzioni economiche nei confronti della Libia, adottata il 12 settembre scorso dal Consiglio di sicurezza dell'ONU; auspica pertanto la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1954: Accordo con il governo dello Stato del Qatar sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti (4213).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore*, illustra le finalità dell'Accordo in esame e ne auspica la sollecita ratifica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annunzio della costituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti.

(Vedi resoconto stenografico pag. 89).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 14 ottobre 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

La seduta termina alle 22.